



In Scozia, passeggiando tra i fiori degli angeli

di Jeanne Perego

A zonzo tra antichi castelli, dimore nobiliari, parchi botanici e giardini di austere abbazie, in occasione del Festival del bucaneve, che celebra le fioriture dei Galanthus.

Un'occasione unica per dare un primo saluto alla primavera e assicurarsi un anno pieno di felicità.

Fiabe e leggende

Correva l'anno 1862 quando il famoso scrittore danese Hans Christian Andersen scrisse una terribile storia intitolata *Sommergjækken* (Il bucaneeve) che ebbe grande successo già al momento della prima pubblicazione, avvenuta nel mese di dicembre di quello stesso anno. La favola narra la vita di un piccolo fiore, un bucaneeve appunto, dal momento in cui, solleticato dai raggi del sole, decide di lasciare il bulbo e di uscire allo scoperto, fino a quando "beffato dall'estate e vittima dell'inverno" si ritrova felice a fare da segnalibro tra le pagine di un volume di poesie. La favoletta di Andersen è uno dei tanti esempi del grande amore che le popolazioni del Nord hanno per i bucaneeve, fiori che simboleggiano la gioia per l'arrivo della primavera e l'essersi messi definitivamente alle spalle il freddo e il buio dell'inverno.

Nel Nord, per esempio, è diffusa una leggenda che vuole che Adamo ed Eva, dopo la cacciata dal Paradiso terrestre, si siano ritrovati sulla Terra in un luogo buio e gelido, dove era sempre inverno. Eva, disperata all'idea di passare il resto dei suoi giorni in quelle condizioni, era sempre più triste, finché un angelo, che ebbe compassione di lei, prese un pugno di fiocchi di neve, vi soffiò sopra e ordinò che si trasformassero in boccioli di speranza una volta toccato il suolo. Così, nacquero i bucaneeve, che rincorrono la povera Eva e che, sempre secondo la leggenda, assicurano felicità per tutto l'anno a chi riesce a raccoglierne uno nella prima notte di luna piena dopo la fine di gennaio. Potete provare, magari funziona sul serio.

Il paradiso dei bucaneeve

Per andare a colpo sicuro, e avere a vostra disposizione milioni di bucaneeve tra cui scegliere quello che vi garantirà un felicissimo 2008, non avete che da fare una cosa: saltare su un aereo (magari uno dei tanti voli low cost oggi disponibili) e andare in Scozia per il **Festival del bucaneeve** (Scottish Snowdrop Festival), in programma dal 1° febbraio al 16 marzo prossimi. La manifestazione, che è organizzata da VisitScotland (l'Ente nazionale scozzese per il turismo), è alla seconda edizione. L'anno scorso, al suo debutto, ha richiamato centinaia di migliaia di visitatori, che si sono lasciati conquistare dall'inimitabile fascino che questi

angelici fiorellini bianchi donano alla campagna scozzese alla fine dell'inverno.

I giardini e i parchi partner di questo progetto sono più di cinquanta, in gran parte aperti al pubblico solo per l'occasione. C'è davvero l'imbarazzo della scelta. Si possono ammirare immense fioriture di varietà differenti di *Galanthus* (questo il nome botanico del genere di bulbose di cui fanno parte i bucaneeve) nei giardini di antichi castelli, dimore nobiliari, parchi botanici, imponenti abbazie ed enti pubblici. Basta cliccare su www.visitscotland.com/snowdrops per trovare l'elenco completo dei giardini che partecipano al festival, divisi secondo l'area di appartenenza alle nove regioni della Scozia. Tutti facilmente raggiungibili in auto o treno dai principali aeroporti. Siete pronti ad abbandonare la comoda poltrona al calduccio su cui state sfogliando una copia della

In apertura: uno dei sentieri della Tenuta Cambo nel periodo del Festival del bucaneeve.

Sotto: fioritura di bucaneeve nella Tenuta Cambo, vicino a St. Andrews.





Sopra: I colori delle prime fioriture anticipano l'avvicinarsi della primavera.

vostra rivista preferita e a partire per una passeggiata nella luce radente dell'inverno? Avete voglia di sentire il terreno che scricchiola sotto i piedi mentre l'aria fredda e frizzante vi riempie i polmoni? Se la risposta è "sì", allora seguitemi: il paradiso dei bucaneve vi attende. Per partire preparati, leggete quanto segue: è un piccolissimo assaggio delle spettacolari situazioni in cui vi potrete trovare.

Non una, ma duecento varietà tutte assieme

Un must quando si parla di bucaneve in Scozia è la visita ai **Cambo Gardens** nell'area del Fife, situata tra il fiordo di Tay e quello di Forth sulla costa del mare del Nord. Siamo a un'ora d'auto da Edimburgo e a dieci minuti da St. Andrews,

dove si trovano la più antica università scozzese e il campo da golf più celebre del mondo. La storia della tenuta Cambo risale al XII secolo, quando questo appezzamento di terra fu concesso dal re a John di Cambo per ricompensarlo dei suoi servizi. Dal 1600, la proprietà è nelle mani della famiglia Erskine, baronetti di Cambo. Lady Catherine Erskine, l'attuale proprietaria insieme al marito Peter, è una competente e appassionata paesaggista. Negli ultimi sedici anni, con il suo impegno ha segnato la rinascita dei giardini della tenuta e la loro trasformazione in una spettacolo-



Cristina Crippa

Bucaneve...che passione!

Nel Regno Unito si è meritata un nome, **Galantofilia**, che ricorda immediatamente l'altra grande mania floreale, quella detta Tulipomania che travolse l'Europa nel Seicento. La Galantofilia, ovvero la passione per le bulbose del genere *Galanthus*, quelle che chiamiamo comunemente bucaneve, è però una passione più giovane, nata più o meno 150 anni fa. Fu allora, infatti, che i militari britannici reduci della guerra di Crimea portarono con sé dei semi di *Galanthus plicatus*, una varietà di bucaneve fino ad allora sconosciuta in Europa. La nuova varietà conquistò rapidamente i pollici verdi del regno britannico, che per essa quasi arrivarono a dimenticare i pregi del tradizionale bucaneve europeo, il *Galanthus nivalis*. Fatto sta che l'aver dei bucaneve in giardino, pronti a fiorire quando l'inverno sta per ritirarsi, per i sudditi della regina Elisabetta è diventato un must. Da anni fioriscono non solo i bulbi, ma anche gli scambi tra appassionati, le manifestazioni sui temi, i manuali specializzati e i cataloghi. La RHS (Royal Horticultural Society) ogni anno pubblica addirittura un yearbook dedicato in parte a questo genere.



www.visitscotland.com/it

A sinistra: la fioritura dei bucaneve appare come una leggera nevicata.

lare attrattiva turistica. La struttura è articolata: c'è un romantico giardino vittoriano murato, un'area boscosa e una serie di serre. L'aspetto interessante è che il complesso dei giardini è stato studiato in modo che durante tutto l'anno la visione possa risultare ugualmente interessante. I colori dell'inverno, forse, non possono rivaleggiare con quelli delle altre stagioni, ma in questo periodo è comunque una festa per gli occhi il contrasto dei sempreverdi con le fioriture di campane, ellebori, chionodoxa, scille, pulmonarie e

primule, mentre il rosso delle bacche "risparmiate" dagli uccelli accende di colore tanti angoli del giardino. Il pezzo forte di Cambo, però, sono i bucaneve, che hanno reso questa tenuta famosa in tutto il mondo degli appassionati del genere. Circa 30 ettari boscosi del parco, che si estende dalla proprietà padronale al mare, in febbraio e marzo sono tappezzati di **Galanthus** in fiore, non di una ma di ben 200 varietà differenti. In maggioranza si tratta di varietà a fiore doppio che, evidentemente, si riproducono meglio nella zona. Questo

Sotto: nella Tenuta Cambo si possono ammirare più di 200 varietà di bucaneve.



www.visitscotland.com/it



Sopra: Floors Castle, il più grande castello scozzese tuttora abitato dai proprietari, è circondato da fioriture strepitose.

Sotto: Il Festival del bucanave è l'occasione per ammirare anche tante altre fioriture precoci, dai narcisi agli ellebori.

patrimonio di bucanave da qualche anno ha assicurato a Cambo lo status di “collezione nazionale” di queste piante. Durante il festival, a Cambo si può visitare anche una mostra di oggetti d’arte e d’artigianato ispirati al tema dei bucanave, magari dopo aver degustato uno degli “snowdrops biscuits” offerti nell’area attrezzata per il ristoro.

Una sosta al calduccio, con una tazza di tè tra le mani è proprio quello che ci vuole dopo una camminata all’aria fredda...

Va da sé che non si può lasciare la tenuta a mani vuote. Lady Catherine Erskine ha il merito di aver organizzato in maniera perfetta anche la vendita dei suoi bulbi di *Galanthus*, che si possono ac-

quistare direttamente nello shop sul posto, oppure ordinare attraverso il sito Internet.

Fioriture nei castelli

Rimanendo nell’area del Fife si può andare a vedere i bucanave di **Kellie Castle**, un antico maniero protetto dal National Trust for Scotland, residenza



estiva, in gioventù, del più famoso architetto scozzese del secolo scorso, Sir Robert Lorimer. Oltre ad ammirare i preziosi soffitti seicenteschi del castello e ad assaporare lo spirito della vita in una simile situazione abitativa, ci si può perdere nell'incantevole giardino murato e nei viali del parco, coltivati da diciassette anni secondo i principi del giardinaggio biologico che ha assicurato la sopravvivenza di grosse colonie di ricci, tassi e uccelli. Diverse varietà di *Galanthus* crescono lungo i sentieri della parte boschiva del parco e contrastano nella loro semplicità con l'austera visione offerta dal castello.

La regione dei Borders, la parte più meridionale della Scozia, per secoli è stata teatro di conflitti tra scozzesi e inglesi, come testimonia la significativa presenza di castelli difficili da espugnare e abbazie fortificate. In quest'area sorge l'imponente **castello di Floors**, circondato dai suoi straordinari giardini. Costruito nel 1721 per il primo duca di Roxburghe, il castello, che sembra uscito da un libro di fiabe, è rimasto sempre nelle mani della stessa famiglia. Gli attuali proprietari rappresentano la decima generazione. Ai visitatori viene offerta la possibilità di ammirare numerose sale del maniero riccamente ammobiliate e decorate, e di passeggiare nel parco che offre alcuni degli scorci più romantici di tutta la Scozia. Le fioriture di bucaneve vi lasceranno a bocca aperta nelle zone boschive: le stesse in cui si incontrano con facilità scoiattoli, picchi, regoli eurasiatici, rampichini e gufi, e in cui si possono ammirare diversi esemplari di querce e di castagni che erano già lì quando Daniel Defoe (l'autore di *Robinson Crusoe*) fu ospite di Floors Castle. Il pezzo forte del parco è il giardino murato, nascosto alla vista nell'ala occidentale del castello. Qui - come la proprietà ama far notare -



Sopra: Kellie Castle è un maniero del XIV secolo protetto dal National Trust for Scotland.

prese il tè la Regina Vittoria durante la sua visita, nel 1867. Voi forse non incontrerete una testa coronata in questo delizioso giardino, ma in stagione potrete godervi la vista delle belle bordure miste che coesistono con aiuole di lupini, campanule, euphorbie e ortaggi, mentre immense rose



Cristina Crippa



Sopra: un ponticello in pietra nel giardino botanico di Dawyck, situato in una valletta vicino a Peebles nei Borders scozzesi.

Sotto: il giardino botanico di Dawyck è orgoglioso delle sue fioriture di bucaneve lungo le rive dello Scrape Burn.

rampicanti color cremisi cingono alcuni pilastri in ferro battuto originali dell'epoca vittoriana. Pochi passi più in là, ecco il singolare Millennium Parterre: uno spazio voluto dai proprietari per celebrare l'inizio del nuovo millennio. Numerosi cespugli di *Euonymus* sono stati piantati in modo da formare le iniziali del duca e della duchessa, secondo un motivo ripreso da una tovaglia degli inizi del '900, mentre ai lati due aiuole mostrano la lettera M (il mille latino) ricreata con piante di *Buxus sempervirens* suffruticoso.

Piante da record

Il **giardino botanico Dawyck**, situato in una pittoresca valletta vicino a Peebles, sempre nella regione dei Borders, non offre solo la visione di un'indimenticabile fioritura di bucaneve lungo le rive dello Scrape Burn, ma anche l'opportunità di visitare il suo celebre arboretum che conta una vasta collezione di pini scozzesi autoctoni ed esemplari unici come il faggio Dawyck dalla particolare forma conica, alto più di 33 metri e visibile da quasi tutti i punti del parco. Vicino a Peebles, il festival propone la visita di Kailzie Gardens, dove è conservata la più vecchia pianta di larice della Scozia: un esemplare che risulta essere stato piantato nel 1725. I bucaneve qui crescono nella vecchia Burnside Walk, accanto a giunchiglie, piante di *Primula pulverulenta* e di rabarbaro gigante.





Bucaneve in città

I bucaneve fanno bella mostra di sé anche nella zona di **Edimburgo**. Nella capitale scozzese l'indirizzo giusto per vedere una collezione di *Galanthus* da veri specialisti è il **Royal Botanic Garden**, uno dei giardini botanici più raffinati e completi del mondo (conserva il 6% di tutte le piante conosciute). A undici chilometri a est dalla città, a Inveresk, si trova una vera chicca: il giardino "segreto" di Charles e Ann Fraser, **Shepherd House**, che racchiude al suo interno diversi ambienti, con un sistema per certi versi analogo a quello delle scatole cinesi. La parte più vicina alla casa è il Millenium garden, dove nella bella stagione esplode una fioritura di iris, lavande, papaveri orientali e salvia ornamentali. Un ruscello unisce i due stagni della proprietà, il suo corso è incassato in un vialetto in pietra sormontato da archi di rose rampicanti e fiancheggiato da piante di allium e di nepeta. Ann Fraser, la proprietaria, è un'artista che si dedica esclusivamente alla pittura botanica e, come soggetti,



In alto: i Loch scozzesi sono stati celebrati in leggende pittoresche.
Qui sopra: uno scorcio di panorama nelle Highlands.



*Scorci d'inverno nella campagna scozzese.
Le bacche rosse risparmiate dagli uccelli
accendono di colore l'ambiente.*



Fioriture di casa nostra

Se l'idea di prendere un aereo per andare in Scozia a vedere le fioriture di bucaneeve che sembrano nevicate vi sembra troppo impegnativa, potete ripiegare su qualcosa di più vicino. Il *Galanthus nivalis* è, infatti, piuttosto comune in tutta la nostra penisola e in Sicilia. In genere cresce nelle aree più umide e fresche di mezza montagna (fino a 1200 metri), nelle radure ma anche alla base di boschi di latifoglie e di faggi. Fioriture di rilievo sono segnalate da molte parti: per esempio nel Parco delle Orobie Bergamasche, in quello Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone e in quello delle Terme di Levico, in Val di Ledro, sull'Appennino Bolognese, sul Monte Subasio, nel Parco Provinciale dei Monti Livornesi, in Val di Sangro, nella Valle del Giano vicino a Fabriano, sulla Maiella e nel Parco Nazionale del Gargano. In quasi tutte queste zone la raccolta dei fiori è limitata ad alcuni esemplari, per cui attenti a cadere in tentazione: si possono avere delle spiacevoli sorprese!

utilizza solo fiori cresciuti nel suo giardino, per cui si occupa personalmente delle bordure di tulipani, papaveri, iris ed ellebori. In questo periodo dell'anno la fioritura dei bucaneeve è davvero spettacolare. I Fraser li hanno sistemati in bordi che presentano diverse varietà del genere, insieme ad altre bulbose a fioritura precoce. Ha un ruolo significativo nel Festival del bucaneeve anche l'area di Glasgow, la capitale economica della Scozia. Qui le fioriture più spettacolari di bucaneeve sono quelle della **tenuta Colzium** a Kilsyth, di Finlaystone Country Estate (che conserva un autentico esempio di pavimentazione celtica), e quella della valletta del **Greenbank Garden** (dove sono raccolte anche 447 varietà di narcisi).

Dove la regina va in vacanza

Non si può andare in Scozia senza fare un salto nella contea di Aberdeen, vera e propria mecca per gli appassionati di castelli, come quello di Balmoral dove la regina Elisabetta adora trascorrere le proprie vacanze, e quello di Crathes, di proprietà del National Trust scozzese. Situato a una ventina di chilometri da Aberdeen, **Crathes Castle** sembra uscito da un libro di storie per bambini. Costruito nel '500 e rimaneggiato successivamente, è famoso per i soffitti con dipinti giacobini, per le collezioni di mobili antichi, di dipinti rinascimentali e settecenteschi e di porcellane. Ma il meglio viene dal giardino, anzi "dai giardini", visto



Sopra: passeggiando nella campagna scozzese ci si può trovare a tu per tu con tanti piccoli animali, come questi porcellini selvatici appena nati nella Tenuta Cambo.

che si tratta di otto giardini tematici racchiusi da una cinta muraria, su una superficie di un ettaro e mezzo. Splendidi i colori, interessanti le forme e il design di ognuno di questi spazi verdi, da quello della fontana che punta sul blu a quello della vasca che gioca con i rossi, i gialli e i porpora. E non manca, ovviamente, un trionfo di bucaneeve. Il bianco, nel periodo del Festival del bucaneeve fa la parte del leone anche qui.

INFORMAZIONI UTILI

Per informazioni generali sulla Scozia, per organizzare nel modo migliore una vacanza in questo stato: www.visitscotland.com

Per informazioni sui principali giardini che partecipano al festival citati in questo articolo:

Cambo Gardens

Kingsbarns
St. Andrews/ Fife
Tel. +44 (0) 1333 45005
www.camboestate.com
Apertura: tutti i giorni ore 10.00-16.30
Per dormire: possibilità di alloggio nelle camere della casa padronale e negli appartamenti e cottage della proprietà.

Kellie Castle & Garden

Pittenweem/Fife
Tel. +44 (0) 844 4932184
www.nts.org.uk
Apertura del giardino: tutti i giorni ore 9.30-17.30.

Floors Castle

Kelso
Roxburghshire
Tel. +44 (0)1573 223333
www.floorscastle.com
Apertura: tutti i giorni ore 9.30-17.00
Per dormire: l'elegante The Roxburgh Hotel, situato a sei chilometri dal castello, nella stessa proprietà.

Dawyck Botanic Garden

Stobo (vicino a Peebles)
Tel. +44 (0)1721 760254
www.rbge.org.uk
Apertura: tutti i giorni ore 10.00-16.00 (17.00 in marzo)
Per dormire: Cringletie House Hotel vicino a Peebles, un delizioso 4 stelle di campagna che permette di raggiungere con facilità anche Kailzie Gardens.

Kailzie Gardens

Kailzie
Peebles
Tel. +44 (0) 1721 720007
www.kailziegardens.com
Apertura: nelle ore di luce.

Royal Botanic Garden

Edinburgh
Inverleith Row/Arboretum Place
Tel. +44 (0)131 552 7171
www.rbge.org.uk
Apertura: tutti i giorni ore 10.00-16.00
Per dormire: The Inverleith Hotel a Edimburgo. Un piccolo tre stelle gestito con passione dai proprietari, situato in una costruzione vittoriana a due passi dal giardino botanico.

Shepherd House

Inveresk
Tel. +44 (0)131 6652570
www.shepherdhousegarden.co.uk
Apertura: per il festival, solo il 17 e il 24 febbraio, ore 12.00-15.00.

Crathes Castle

Banchory
Tel. +44 (0)844 4932 166
www.nts.org.uk
Apertura: tutti i giorni ore 9.30-tramonto.
Per dormire: Balgonie Country House Hotel a Ballater, un Quattro stelle situato in una costruzione edoardiana in cui il tempo sembra essersi fermato.